



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2018**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 11 marzo 2019

Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

ENAV è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle sue torri di controllo e dai centri di controllo d'area. Con circa 4200 dipendenti, la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.

ENAV è quindi un operatore fondamentale del sistema dell'air traffic management internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario.

Per maggiori informazioni sui temi della sostenibilità, inerenti all'attenzione che da sempre la Società pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali della propria attività, si rinvia al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ENAV, pubblicato sul sito www.enav.it, nonché al portale della sostenibilità del Gruppo raggiungibile all'indirizzo <https://sostenibilita.enav.it>.

INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, alla sostenibilità ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione “*ENAV: Profilo e Corporate Governance*”, la quale fornisce in forma sintetica i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La presente Relazione si compone di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo:

- al format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (VIII Edizione del gennaio 2019)¹.
- al report di The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia;
- alla relazione 2018 “La *Corporate Governance* in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain” di Assonime;
- alla Relazione 2018 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione “*Governance*” del sito www.enav.it.

¹ Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm>.

INDICE

Enav: Profilo e Corporate Governance	6
Glossario	25
Sezione I – Informazioni sugli assetti proprietari	27
1. Informazioni sugli assetti proprietari	27
1.1. Struttura del capitale sociale.....	27
1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale	27
1.3. Distribuzione dell’azionariato.....	27
1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali.....	27
1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei Diritti Di Voto .	27
1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello stato	28
1.7. Restrizioni al diritto di voto	29
1.8. Accordi tra azionisti	29
1.9. Clausole di <i>change of control</i> in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto	29
1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie	29
1.11. Attività di direzione e coordinamento	30
1.12. Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto	30
1.13. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	30
2. <i>Compliance</i>	31
Sezione II – Struttura del sistema di governo societario adottato dalla società.....	32
3. Consiglio di Amministrazione.....	32
3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione.....	32
3.2. Nomina e sostituzione	40
3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori.....	40
3.4. Piani di successione	42
3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	42
3.6. <i>Induction Programme</i>	43
3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	44
3.8. <i>Board Evaluation</i> e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.	48
3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	50
3.10. L’Amministratore Delegato	51
3.11. Amministratori Non Esecutivi.....	51
3.12. Amministratori Indipendenti.....	52
3.13. <i>Lead Independent Director</i>	52
4. Comitanti interni al Consiglio di Amministrazione.....	53
4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine.....	53
4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.....	55
4.3. Comitato Sostenibilità	58
5. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	60
5.1. L’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	61

5.2.	Il Responsabile dell' <i>Internal Audit</i>	62
5.3.	Il Sistema di Controllo dei Rischi e di Controllo sull'informativa finanziaria	64
5.4.	Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231 del 2001	65
5.5.	La Società di revisione	67
5.6.	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	67
5.7.	Il controllo della Corte dei conti.....	68
6.	Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ..	69
7.	Collegio Sindacale.....	69
7.1.	Nomina e sostituzione dei Sindaci	69
7.2.	Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale.....	71
8.	Rapporti con gli Azionisti	76
9.	Assemblea	77
9.1.	Ruolo e competenze dell'Assemblea	77
9.2.	Svolgimento delle Assemblee	77
9.3.	L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018	79
10.	Ulteriori pratiche di governo societario	81
10.1.	Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate.....	81
10.2.	Linee Guida in materia di Market Abuse Regulation e procedure in materia di Internal Dealing.....	83
10.3.	Codice Etico.....	84
10.4.	Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione	84
11.	Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	86
12.	Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.....	86
	Sezione Iii - Tabelle riepilogative e di sintesi.....	88

ENAV: PROFILO E CORPORATE GOVERNANCE

A. GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana in materia di società con azioni quotate, la struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L' Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento del 4 maggio 2017 ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, prevedendo poi che il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato curi inoltre le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. A seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ed alla conseguente nomina di nuovo Presidente, le medesime attribuzioni sono state confermate in capo al Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2018.

Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti.

Nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance²



² La figura rappresenta la governance di ENAV alla data di approvazione della presente Relazione.

B. PRINCIPALI HIGHLIGHTS DELLA SOCIETA'

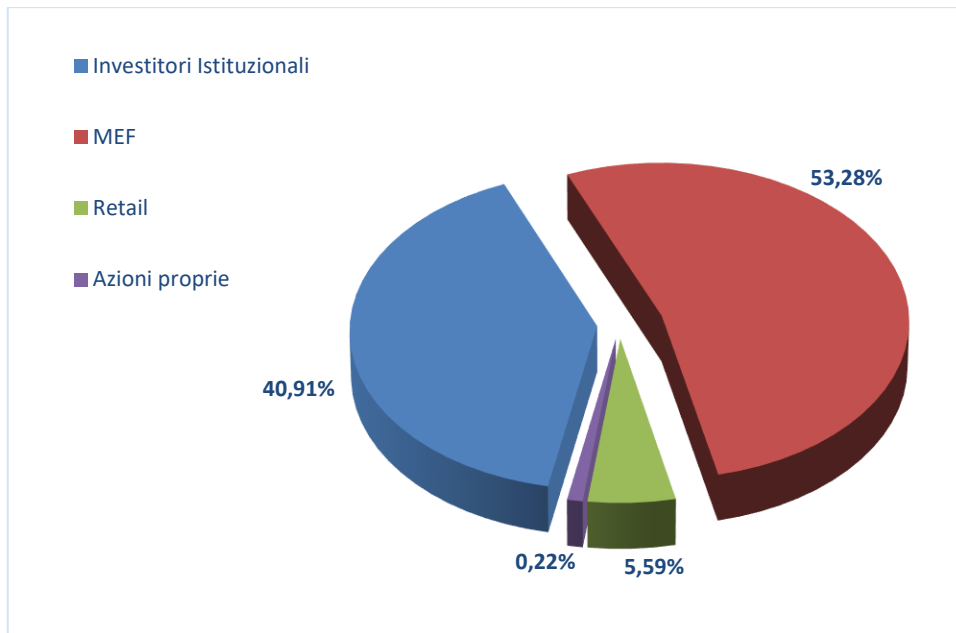
	2018	2017	Variazioni	%
Totale ricavi	889.740	881.824	7.916	0,9%
EBITDA	297.381	283.595	13.786	4,9%
EBIT	164.391	146.682	17.709	12,1%
Utile dell'esercizio consolidato	114.390	101.498	12.892	12,7%
Indebitamento finanziario netto	1.958	117.482	(115.524)	-98,3%
Capitalizzazione al 31/12	2.298.080	2.443.267	(145.187)	-5,9%
Organico a fine periodo	4.114	4.181	(67)	-1,6%

dati in migliaia di euro

C. ANDAMENTO DEL TITOLO RISPETTO A UNO O PIÙ INDICI DI RIFERIMENTO



D. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO



* Risultante da *shareholder ID* effettuata a ottobre 2018.

E. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI³

CONSIGLIERE	CARICA nel CDA	RUOLO	M/m	CCRPC	CRN	CS
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	M			
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	M			
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	M		C	P
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	M		C	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	m	C		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m		P	C
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	P		
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	M	C		

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine

CS: Comitato Sostenibilità

M: lista di Maggioranza

m: lista di minoranza

P: Presidente

C: componente

F. MIX DI COMPETENZE E DIVERSITY⁴

³ La figura rappresenta la composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari alla data di approvazione della presente Relazione.

⁴ Rilevate sulla base delle attività di board evaluation effettuate tra gennaio e febbraio 2019 con il supporto dell'advisor Spencer Stuart



Nicola Maione
Presidente



Roberta Neri
Amministratore Delegato



Giuseppe Acierno
Consigliere



Maria Teresa Di Matteo
Consigliere



Fabiola Mascardi
Consigliere



Carlo Paris
Consigliere



Antonio Santi
Consigliere



Mario Vinzia
Consigliere



Presidente



Consigliere indipendente



Amministratore Delegato



Consigliere non indipendente

Tenure

	Aprile 2017	Giuseppe Acierno
	Aprile 2017	Fabiola Mascardi
	Aprile 2017	Carlo Paris
	Aprile 2017	Antonio Santi
	Aprile 2016	Mario Vinzia
	Giugno 2015	Roberta Neri
	Settembre 2014	Maria Teresa Di Matteo
	Settembre 2014	Nicola Maione

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate



Antonio Santi
Presidente



Fabiola Mascardi
Membro



Mario Vinzia
Membro

Comitato Remunerazioni e Nomine



Carlo Paris
Presidente



Giuseppe Acierno
Membro



Maria Teresa Di Matteo
Membro

Comitato Sostenibilità



Giuseppe Acierno
Presidente

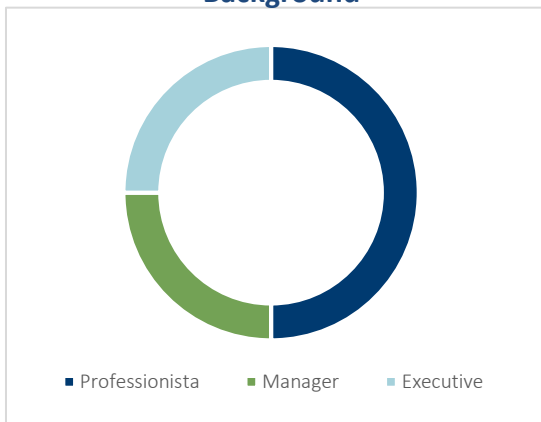


Fabiola Mascardi
Membro



Carlo Paris
Membro

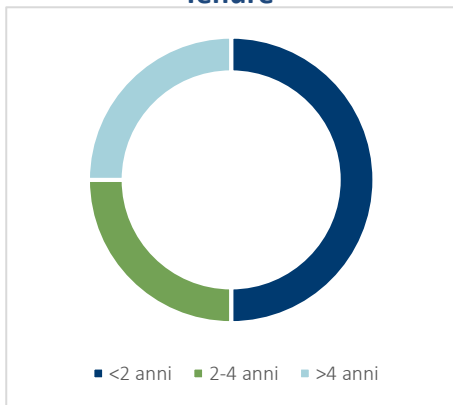
Background



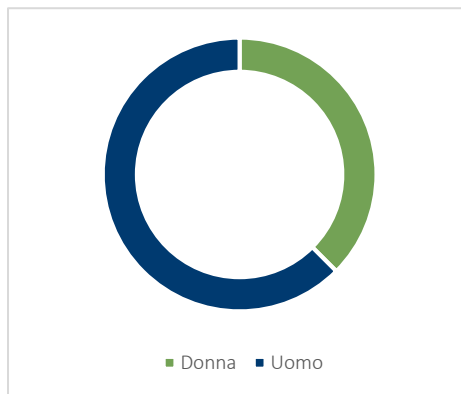
Settore di provenienza



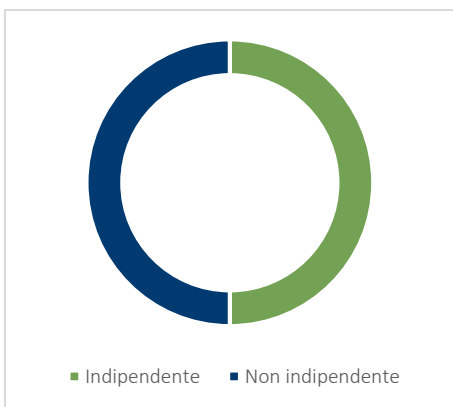
Tenure



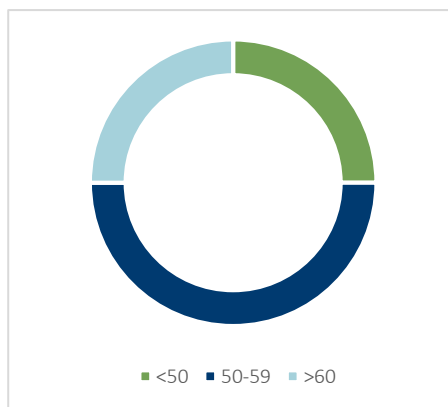
Diversità di genere

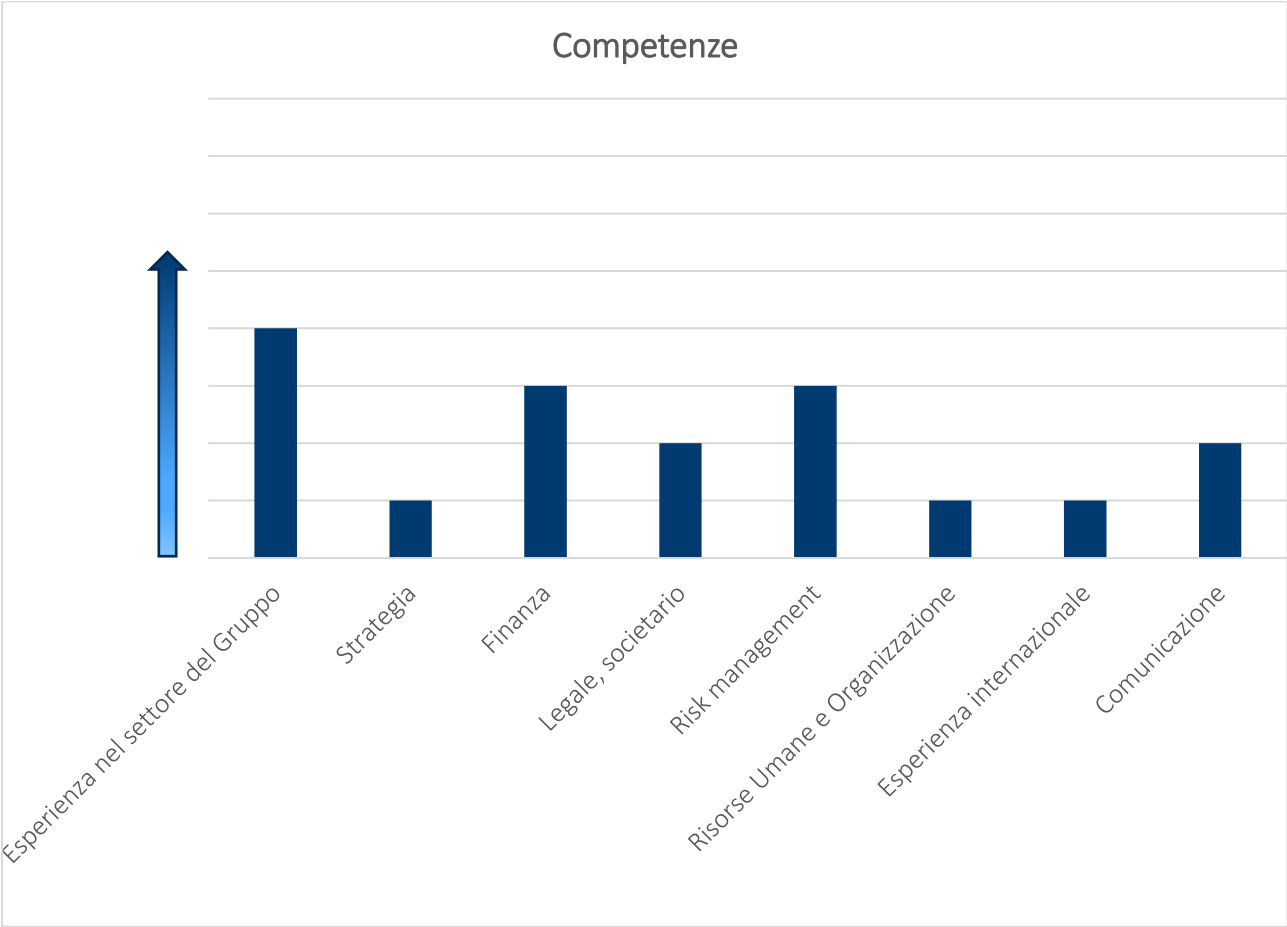


Indipendenza



Età





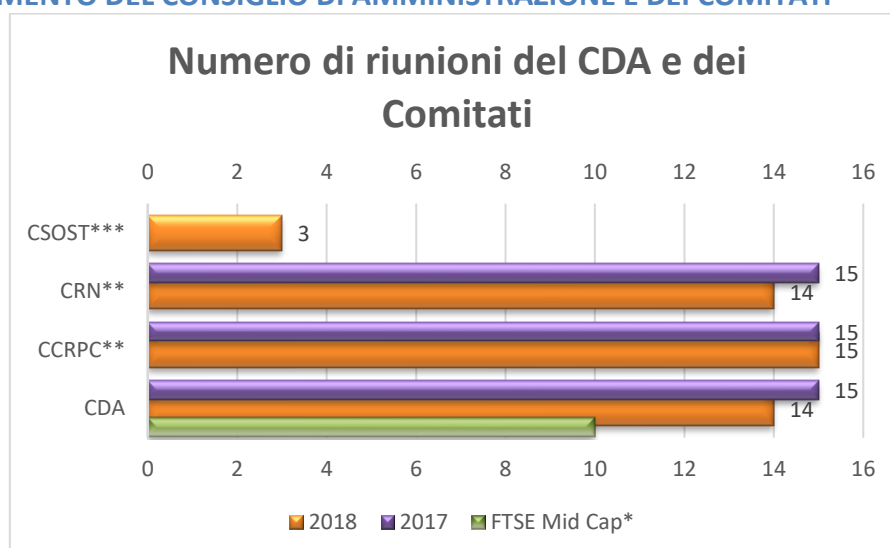
Evoluzione rispetto al precedente mandato

	Mandato precedente	attuale composizione	Media MID Cap
Numero di Consiglieri	7	8 ⁵	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	-	37,5%	17%**
% del genere meno rappresentato in CDA	28,5%	37,5%	28,5%*
% di Consiglieri Indipendenti	28,5%	50%	49%*
Età media dei Consiglieri	52,7	53,25	57,5*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	-
Esistenza del <i>Lead Independent Director</i>	no	no	-

* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

G. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

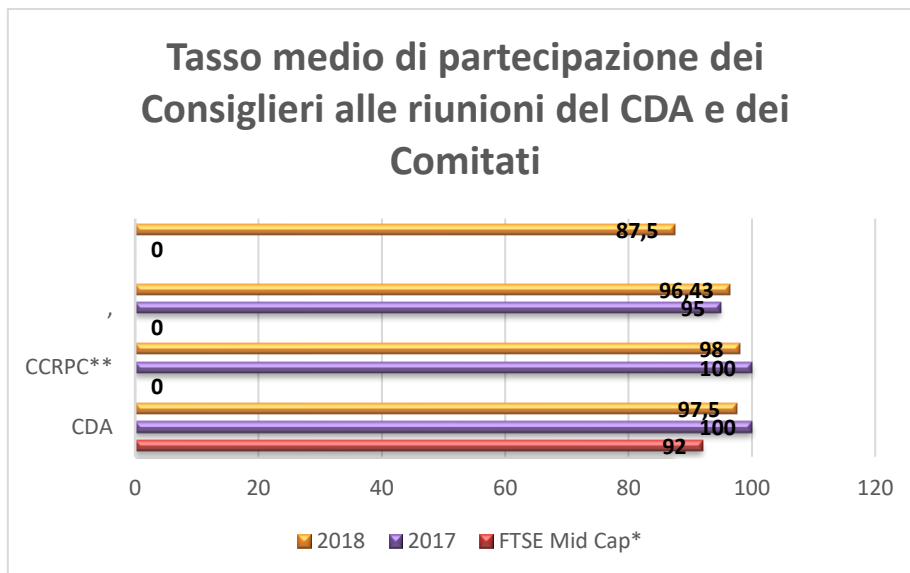


⁵ L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha, tra l'altro, determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione. Per effetto delle dimissioni rese in data 8 novembre 2018 da parte di Roberto Scaramella dall'incarico di consigliere di amministrazione, nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di otto consiglieri di amministrazione.

* *The European House* – Ambrosetti S.p.A. Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Il dato inerente le riunioni del CRN e del CCRPC si riferisce all'intero Esercizio 2018.

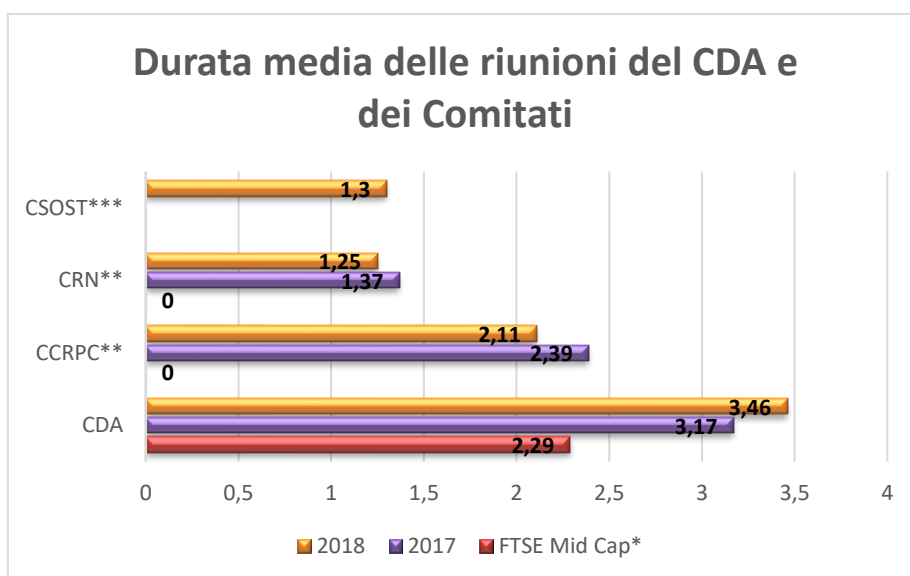
*** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità si riferisce al periodo a partire dal 2 agosto 2018, data di istituzione del Comitato, fino al 31 dicembre 2018.



* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute del CRN e del CCRPC si riferisce all'intero Esercizio 2018.

*** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità si riferisce al periodo a partire dal 2 agosto 2018, data di istituzione del Comitato, fino al 31 dicembre 2018.



* Assonime, relazione 2018 *“La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain”*

** Il dato inerente la durata media delle sedute del CRN e del CCRPC si riferisce all'intero Esercizio 2018.

*** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute del Comitato Sostenibilità si riferisce al periodo a partire dal 2 agosto 2018, data di istituzione del Comitato, fino al 31 dicembre 2018.

Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società

	Altre società quotate				Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Nicola Maione	-	1	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	1	-	-	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	1	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	1	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	1	-	-
Mario Vinzia	-	-	-	-	1	-

Processo Annuale di Board Evaluation

Effettuazione processo annuale di <i>Board Evaluation</i>	Si
Esperto di supporto	Spencer Stuart
Modalità di autovalutazione	Questionari e sessioni collegiali di autovalutazione

H. REMUNERAZIONE

Sintesi degli strumenti di politica retributiva

LTI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Veicoli LTI		x
Cash	x	
Strumenti finanziari		x
Parametri LTI per l'AD		Peso
Ebit cumulato		30
TSR relativo		40
Free Cash flow		30

STI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x
Parametri STI per l'AD		Peso
EBITDA		40
ROE	x	
Ricavi	x	
PFN	x	
Utile Netto		20
Performance Operative		20
Fatturato mercato non regolato		10
Assessment sostenibilità		10

STI: Short Term Incentive

LTI: Long Term Incentive

EBITDA: (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta): è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

ROE: indice di redditività del capitale proprio

TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

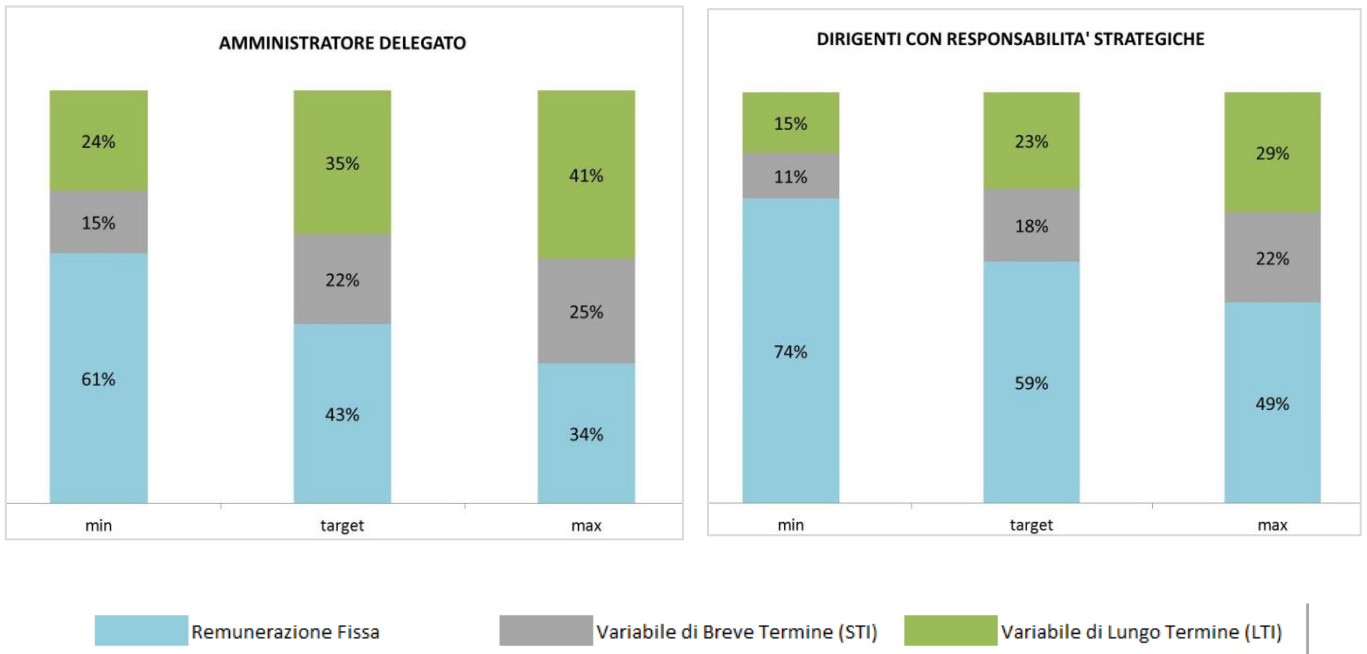
Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile ed è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Politica retributiva sui livelli di compensi teorici

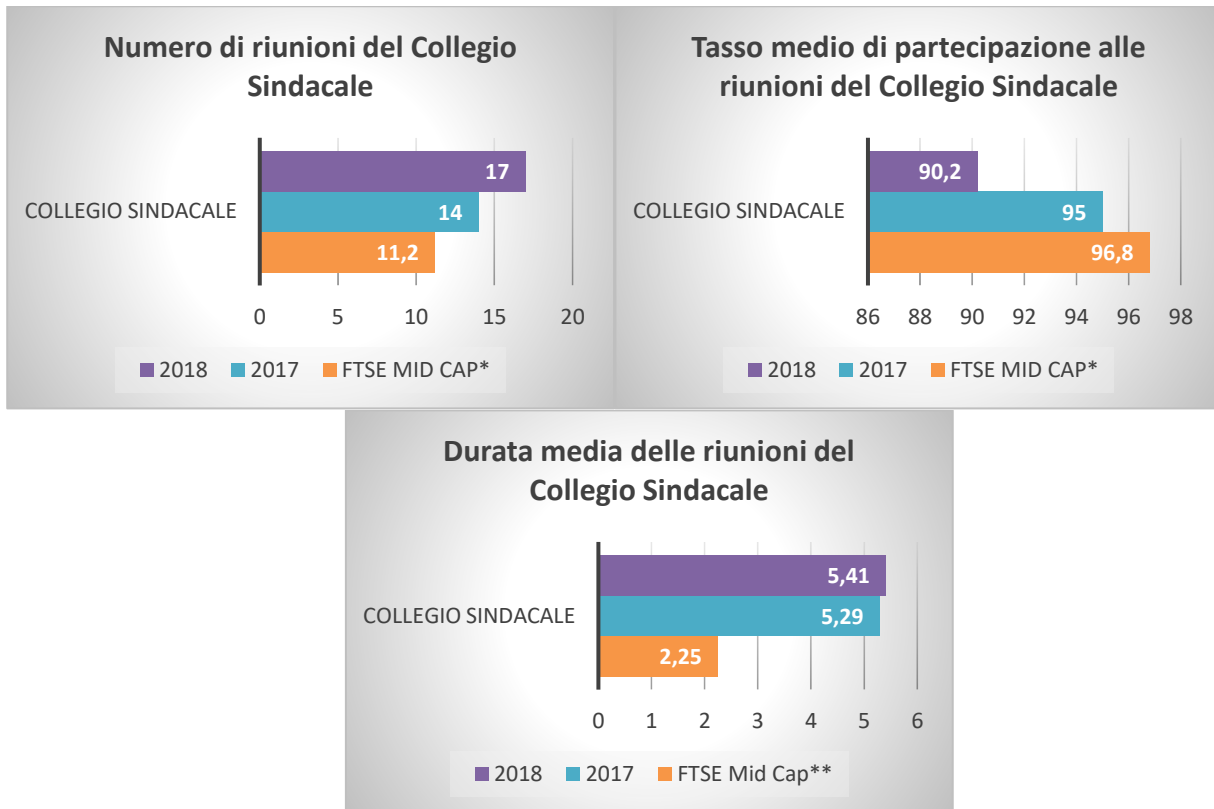
Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche



Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix



I. L'ORGANO DI CONTROLLO



* The European House – Ambrosetti S.p.A Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

J. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SI/NO
Presenza della funzione di <i>Risk Management</i>	SI
Esistenza di un piano di <i>Enterprise Risk Management</i>	SI
Se sì, tale piano viene discusso con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate?	SI
Presenza di Piani di Successione/Contingency	SI
Predisposizione di specifici programmi di <i>Compliance</i> (<i>Antitrust, Anticorruption, Whistleblowing, ecc.</i>)	SI

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – Risk Report

Le principali categorie di rischio - individuate attraverso le attività di *risk assessment* eseguite nel corso del 2018 e descritte nel documento “Risk Appetite Statement (RAS) 2018” – risultano essere le seguenti:

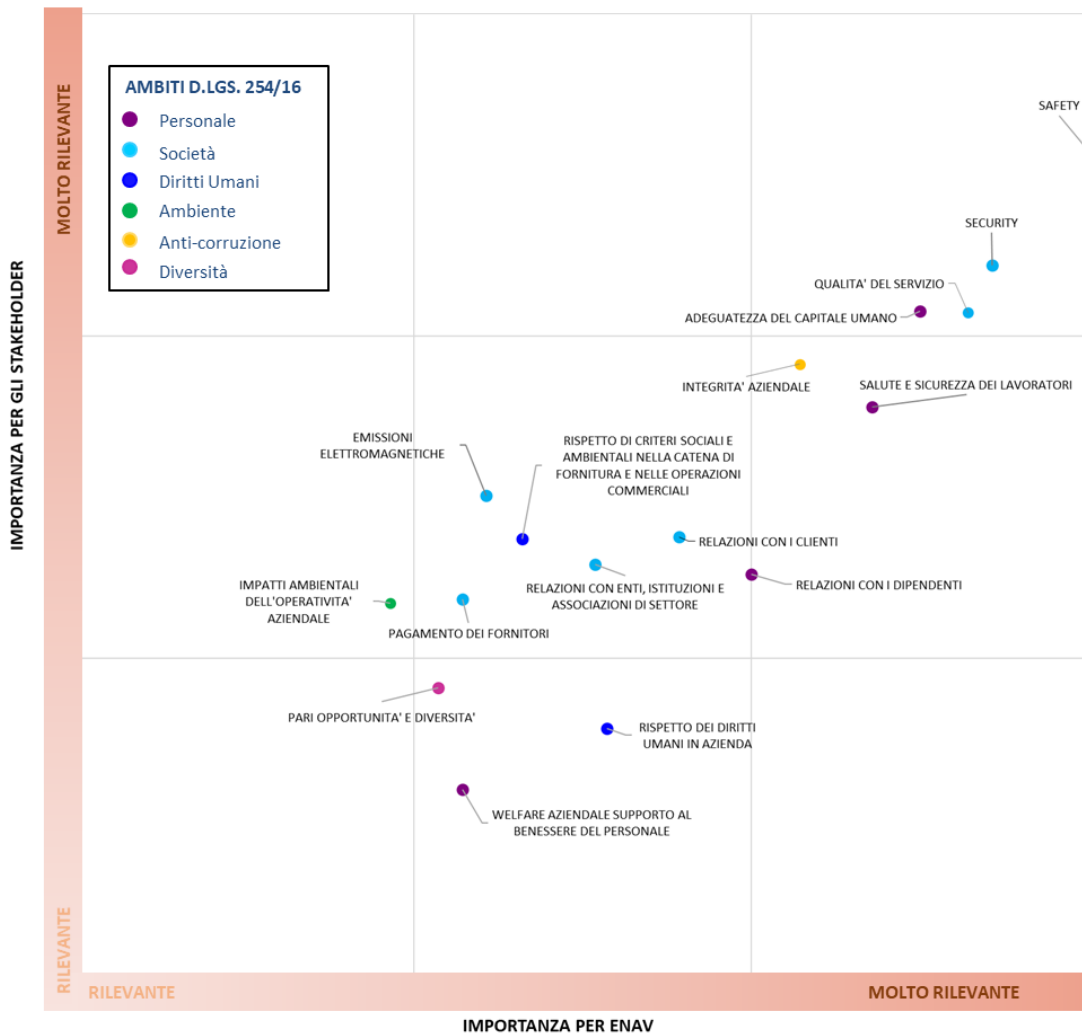
1. **Servizi della navigazione aerea**, in termini di incidente a contributo ATM, interruzione significativa e simultanea dei servizi del traffico aereo, violazioni della *compliance* tali da determinare la revoca della certificazione ad operare in ambito di Single European Sky;
2. **Sviluppo tecnologico ed infrastrutturale**, inteso come fattore critico per garantire performance di eccellenza e per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano Industriale e della programmazione aziendale;
3. **Sviluppo business**, in termini di capacità di intercettare le opportunità del business non regolamentato sul mercato terzo e di raggiungimento degli obiettivi di vendita;
4. **Traffico e governo dei costi**, in considerazione degli impatti sulle tariffe e sull'implementazione del Piano Industriale che possono derivare da eventuali variazioni del volume del traffico aereo o dei costi interni rispetto alle stime;
5. **Capitale umano ed organizzativo**, in quanto fattore chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza - in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale – nonché per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
6. **Corporate Image & Reputation**, che rappresentano fattori chiave nelle relazioni con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e altri stakeholder;

7. **Corporate Governance & Compliance**, in considerazione del corpus normativo applicabile ad ENAV e dei conseguenti obblighi di adeguamento organizzativo e procedurale;
8. **Information Security**, in quanto elemento direttamente relazionato alla safety nonché alla compliance e alla reputazione aziendale;
9. **Servizi UTM (*Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management*)**, i quali rappresentano per ENAV un nuovo business ed un elemento chiave del Piano Industriale, oltre ad essere una naturale evoluzione della designazione nazionale per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea in senso più ampio.

K. SOSTENIBILITÀ

Matrice di Materialità

Matrice di Materialità



Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2018 di ENAV

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione:

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2018	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 27 aprile 2018
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
CRN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
CS o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2018
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza

Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Piano Industriale	Il Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale di ENAV
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

SEZIONE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo ed alla successiva sezione 1.3.

1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.

1.3. Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica⁶:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti)	15%
Stati Uniti + Canada	8%
Australia	2%
Regno Unito + Irlanda	6%
Resto Europa + Svizzera	9%
Resto del mondo ed <i>undisclosed</i>	7%

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali

6 I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuata nel mese di ottobre 2018. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

In data 23 gennaio 2019 è pervenuta comunicazione relativa alla costituzione dell'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV.

Alla data della Relazione l'associazione non risulta in possesso dei requisiti individuati dal TUF ed alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello Stato

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società o limitazioni al possesso delle stesse, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) **veto** nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) **condizionare** l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) **opporsi** qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre, ENAV detiene taluni *asset* nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) **imporre** specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) **esprimere il veto** all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) **opporsi** all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

Ulteriori limitazioni al trasferimento di titoli derivano dall'attuazione del Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento

Emittenti e approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, dove è previsto che il 20% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari sia soggetto ad un periodo di lock-up. Per maggiori informazioni sul meccanismo di lock-up per come dettagliato nel Regolamento del Piano, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.7. Restrizioni al diritto di voto

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali pertanto non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.8. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.9. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario ed un prestito obbligazionario collocato attraverso private placement che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione finanziaria annuale 2018, alla Nota n. 36 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al bilancio consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea 2018 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., fino a un massimo di n. 1.200.000 azioni

ordinarie, anche al fine di dare seguito al Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2017. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per un periodo pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Sulla base della predetta autorizzazione, gli acquisti possono essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione prevede altresì che gli acquisti siano effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente: (a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob. In esecuzione della predetta delibera assembleare, in data 31 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare pertanto esecuzione al piano di acquisto di azioni proprie, attribuendone l'attuazione all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.200.000 azioni proprie, pari allo 0,22151% del capitale sociale.

1.11. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.13. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. COMPLIANCE

ENAV aderisce al Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'allineamento della *corporate governance* di ENAV alla *best practice* italiana ed internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana al seguente indirizzo.<https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018mk.pdf>.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *corporate governance*.

SEZIONE II - STRUTTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DALLA SOCIETÀ

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha:

- determinato in nove, in luogo dei precedenti sette, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Roberto Scaramella (Presidente), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia;
- nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Mario Vinzia sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF.

Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono invece stati eletti sulla base della lista presentata dagli investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato, nella seduta del 4 maggio 2017, ha nominato Roberta Neri in qualità di Amministratore Delegato di ENAV.

In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In pari data, il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-*bis*, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria - ha nominato il Consigliere Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in occasione della predetta seduta veniva ravvisato che il Consiglio di Amministrazione - in sede di opportunità e considerato che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della governance societaria, senza attendere i tempi di una assemblea ad hoc – avrebbe potuto successivamente valutare se rimettere alla prossima assemblea dei soci, e dunque all'assemblea da convocarsi per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, la conferma di tale nomina, ovvero diversa deliberazione in proposito.

In occasione della medesima seduta dell'8 novembre 2018, al fine di reintegrare l'Organo amministrativo nella composizione deliberata dall'Assemblea 2017, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad attivare il processo di selezione e cooptazione di un nuovo consigliere, affidando la relativa attività istruttoria e propositiva al Comitato Remunerazioni e Nomine.

All'esito di articolata istruttoria agli atti, il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2019, avuto riguardo all'imminenza della celebrazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di Esercizio, e tenuto conto delle previsioni dell'art. 2386 c.c., ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

Nella medesima seduta dell'11 marzo 2019, inoltre - avuto riguardo alle considerazioni già svolte - il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite la conferma della nomina effettuata dal

Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina:

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO	Indipendenza	M/m
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	TUF	M
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	-	M
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	-	M

M: lista di Maggioranza; **m:** lista di minoranza

A seguito della nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari. In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la seguente composizione dei tre comitati, tutti presieduti e composti in maggioranza da amministratori indipendenti:

- Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: Antonio Santi (Presidente), Mario Vinzia e Fabiola Mascardi;
 - Comitato Remunerazioni e Nomine: Carlo Paris (Presidente), Giuseppe Acierno e Maria Teresa Di Matteo;
 - Comitato Sostenibilità: Giuseppe Acierno (Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris
- come sintetizzato nella tabella che segue.

Composizione dei Comitati endoconsiliari

CONSIGLIERE	CCRPC	CRN	CS
-------------	-------	-----	----

Giuseppe Acierno		Componente	Presidente
Maria Teresa Di Matteo		Componente	
Fabiola Mascardi	Componente		Componente
Carlo Paris		Presidente	Componente
Antonio Santi	Presidente		
Mario Vinzia	Componente		

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; **CRN:** Comitato Remunerazioni e Nomine; **CS:** Comitato Sostenibilità

Alla data della presente Relazione, 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:

Nicola Maione



Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista, ha maturato un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e commerciale ed è autore di varie pubblicazioni. Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Governativo e Commissario Liquidatore di imprese cooperative, di Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999 e di componente, in qualità di esperto, del Comitato di Sorveglianza della Bernardi Group S.p.A., della Go Kids S.r.l. e della Nuova Sofia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e per gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. È stato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di primaria società finanziaria. Già Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A, dal dicembre 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Dal luglio 2018 fa inoltre parte del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana.

Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del quale è stato anche Presidente, dall'8 novembre 2018 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Roberta Neri



Ruolo: Amministratore Delegato

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Già Amministratore Delegato di ENAV dal giugno 2015, è stata confermata in tale carica anche per il corrente mandato. Nella riunione del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero quelli riservati al Consiglio in base alla menzionata delibera.

Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.a., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informativa delle procedure aziendali.

Successivamente, ha proseguito la sua carriera in ACEA S.p.A. occupandosi di *budget*, controllo di gestione e pianificazione strategica fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.

Per conto di ACEA S.p.A. è stata consigliere di amministrazione di Acea Ato 2 S.p.A., di Pubbliacqua S.p.A., di Aceaelectrabel S.p.A., di Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceaelectrabel Trading e di Tirreno Power. Dal 2009 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della società Manesa S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnico/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegato e dal 2015 con la carica di consigliere. A partire dal 23 aprile 2015 e fino all'aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione, nonché di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, della società Acea S.p.A. Dal marzo 2015 all'aprile 2018 è stata Consigliere di Amministrazione di Sorgenia S.p.A. Fino al 1° settembre 2015 è stata Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* di Autostrade Meridionali S.p.A. Dall'aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. Dal febbraio 2019 fa parte dell'Advisory Industrial Board di Asterion Industrial Partners, fondo di investimento infrastrutturale. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Techno Sky s.r.l. Dal luglio 2017 è inoltre membro del *Board of Directors* di Aireon LLP, società partecipata da ENAV.

Giuseppe Acierno



Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità; membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e incarichi direttivi in importanti aziende italiane. Dal febbraio 2009 è Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.

È altresì Presidente del distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008 e componente dell'organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009. Dal 2013, è componente dell'organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2014 è componente del tavolo tecnico aerei a pilotaggio remoto. Dal 2016 è inoltre Presidente della sezione infrastrutture piano strategico turismo 2016/2025 della Regione Puglia. Fino al gennaio 2017 è stato

Amministratore unico dei 4 Aeroporti di Puglia. Tra le esperienze professionali passate si annoverano quella di: Presidente del Cluster tecnologico nazionale aerospaziale (2012-2013) e Componente del consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia" (2011-2013); Dirigente Cittadella della Ricerca S.c.p.a. con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne (2008-2011); Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto (2004-2008); Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi (2008); Consigliere di Amministrazione dell'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (2008 -2009); Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi) (2004 – 2008); Presidente CTS For Fly – formazione risorse umane insediamento Alenia Grottaglie (2007 – 2008); Componente del comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanica (2005 – 2008); Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto (2006); Responsabile delle relazioni esterne – assistente di presidenza – responsabile affari generali Pastis CNRSM (2001-2004).

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 27 luglio 2018 è Presidente del Comitato Sostenibilità.

Maria Teresa di Matteo



Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 0

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico-finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 ricopre la carica di Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le questioni afferenti al settore dei trasporti. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzioni di dirigenza generale con compiti di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori, che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV dal 19 settembre 2014 e, da tale data e fino al 30 giugno 2015, ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; già componente del precedente Comitato Remunerazioni di ENAV sino al luglio 2016, è dal 4 maggio 2017 componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Fabiola Mascardi



Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; membro del Comitato Sostenibilità

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, è attualmente Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È inoltre membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Carlo Felice e dell'Istituto Superiore di Studi dell'Università di Genova, IANUA. Da giugno 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A. Infine è consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale.

Insegna economia delle *utility* presso la facoltà di ingegneria, indirizzo gestionale, dell'Università di Genova, ed a partire dal 2001 collabora con l'Università Roma 2 Tor Vergata, presso la quale è Professore di Diritto e Politica dei Trasporti nel contesto del Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati; a partire dal 1986, ha insegnato in varie università europee, tra cui l'Università Bocconi.

Parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico della Commissione UE, del gabinetto del Commissario Monti e del gabinetto della Vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della Politica Europea dei Trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica (oggi Leonardo) dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 al 13 novembre 2018 è stata membro del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal 27 luglio 2018 è membro del Comitato Sostenibilità e, dal 13 novembre 2018, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Carlo Paris



Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine; membro del Comitato Sostenibilità

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso La Sapienza di Roma; ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C.; un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, presso l'Università Cattolica di Milano; un Master in *Professional Coaching*, oltre numerosi corsi di Programmazione Neuro Linguistica, *Counselling* e seminari executive in materie finanziarie.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, specializzata in internazionalizzazione; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*.

Dal dicembre 2017 al dicembre 2018 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cantieri Generali S.p.A. Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma.

Dall'aprile 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 è Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 13 novembre 2018 è membro del Comitato Sostenibilità.

Antonio Santi



Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato - predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, e di Acea Produzione S.p.A. È sindaco effettivo, tra l'altro, di Acea Liquidation and Litigation S.r.l. e di Asscom Insurance Brokers.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV e, dal 13 novembre 2018, lo presiede.

Mario Vinzia



Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

È professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, dove è docente dal 1988 su tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni in materia finanziaria.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A. In precedenza, tra il 2003 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché direttore Finanza e Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), tesoriere di gruppo di Zambon Group S.p.A. (1989-1991) e responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A. e dal gennaio 2019 riveste l'incarico di amministratore non esecutivo di Banca Centropadana Credito Cooperativo.

Presta attività quale consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e relativamente all'applicazione di principi e trattamenti contabili internazionali.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Già membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV nella precedente consiliatura, è stato confermato con delibera del 4 maggio 2017 componente del medesimo Comitato.

3.2. Nomina e Sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-*bis*.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV (*cf.* Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-*bis*.1 dello Statuto:

- 1) gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiarerà di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
- 3) costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
- a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'art. 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui

l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4. Piani di successione

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del predetto Comitato, ha deliberato di adottare una policy (il "contingency plan") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV - di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del management strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione.

3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento, adottando una *policy* - la quale è disponibile nella sezione "Governance" del sito www.enav.it - in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'Amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.6. Induction Programme

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *“il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento”*.

La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del *business*, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare⁷, e con l'obiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.

Nell'esercizio di riferimento, in data 2 febbraio 2018, si è tenuta una sessione informale dedicata ai temi di *board evaluation* e della corporate governance. In funzione della discussione consiliare relativa al Piano industriale, successivamente approvato il 12 marzo 2018, si sono tenute quattro sessioni di approfondimento inerenti il Piano stesso, al fine di garantire in massimo grado l'informazione di tutti i Consiglieri e la più ampia condivisione dei temi strategici. Il 9 luglio 2018 si è tenuta una sessione formativa dedicata all'illustrazione degli adeguamenti apportati all'impianto della compliance ex D.Lgs. 231/01 e al Modello Organizzativo a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sul whistleblowing e sulla tutela dei segnalanti ed un'altra avente ad oggetto tematiche inerenti la sostenibilità. In data 10 luglio 2018 si è tenuto un workshop dedicato a “Market Abuse Regulation: la nuova disciplina e la compliance” nel contesto del quale sono stati forniti aggiornamenti ed approfondimenti su tali tematiche di compliance.

L'11 dicembre 2018 si è tra l'altro tenuta una *sustainability session* di aggiornamento dei componenti degli organi in merito alle attività in corso in tema di sostenibilità, con particolare riguardo alle iniziative che il Gruppo persegue ovvero intende intraprendere in vista della redazione del Bilancio di sostenibilità che, oltre a comprendere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio, include il Piano triennale di Sostenibilità di Gruppo.

La *sustainability session* ha avuto inoltre lo scopo di proseguire nello sviluppo di un approccio integrato alla *diversity*, con l'obiettivo di consolidare, nel rispetto degli attuali obblighi di legge, le competenze e le professionalità di ciascun consigliere.

Sempre in tale ottica, nella stessa giornata, si è poi tenuta una *strategy session*, in occasione della quale gli organi sociali e il management hanno potuto confrontarsi su temi o progetti di rilevanza strategica per il Gruppo, in specie per quanto concerne le iniziative finalizzate allo sviluppo del business nel mercato non regolato.

⁷ Cfr. Relazione 2018 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate – Comitato per la Corporate Governance.

La Società ha infine favorito la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di *induction* inerenti temi di *governance* nelle società quotate organizzati da primarie istituzioni ed associazioni.

3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella *governance* della Società, essendo il titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – dei poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali, dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.

Ai sensi di Statuto, la gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

- a) delibere in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
- b) approvazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano Pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, il Piano Industriale, il Piano Investimenti ed il Performance Plan, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
- c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;
- e) approvazione dei contratti di acquisto di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro annui per ciascun singolo contratto di durata annuale e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun approvvigionamento di durata pluriennale;
- f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;
- g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
- h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a 100 mila euro;
- i) autorizzazione alla stipula, su proposta dell'Amministratore Delegato, di contratti attivi di vendita di beni, opere e servizi per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale, ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
- j) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;

- k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- l) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale, e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
- m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti per importi superiori a 3 milioni di euro.

In pari data, il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Avuto riguardo alla riserva di competenza in merito alle operazioni di significativa rilevanza strategica, prevista in attuazione del criterio applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le "*Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative*" delimitando così il perimetro di tali operazioni di significativo rilievo strategico ("*Operazioni Significative*") ed individuando linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione di tali operazioni.

Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le:

- a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
- b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*⁸ diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;
- c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;
- d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale. La convocazione, da spedirsi almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, è effettuata a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e contiene l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

L'informativa pre-consiliare è tempestiva, fruibile e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma

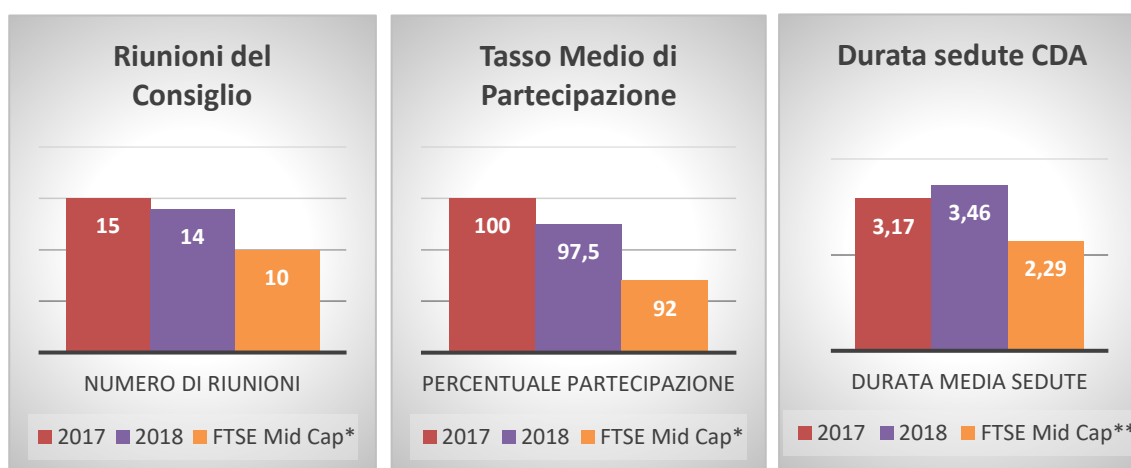
⁸ Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

informatica che consente di assicurare la massima disponibilità dei documenti tutelando al contempo le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute.

Nel corso dell'esercizio 2018 i termini statutariamente previsti ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati.

Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 46 minuti e con una presenza del 97,5% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 92,85% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.



* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain"

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato, previo parere del CCRPC e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il budget per il 2018;
- approvato il Piano e il budget per il 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- approvato, su proposta del CRN, il piano di successione in emergenza del vertice esecutivo (c.d. *contingency plan*);
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato, previo parere del CCRPC, la *risk policy* per i contratti di intermediazione;
- approvato il Piano Industriale 2018-2022;
- approvato la dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 relativa all'esercizio 2017;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017.
- dato esecuzione alla delibera con la quale l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
- istituito il Comitato Sostenibilità, nominandone i rispettivi componenti e fissandone, previo parere del Collegio Sindacale, i relativi compensi oltre che approvandone il regolamento;
- aggiornato la "Procedura di internal dealing" e il "Codice di comportamento in materia di internal dealing per gli azionisti rilevanti" nonché le Linee Guida per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta dei relativi registri;
- aggiornato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate";
- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'accordo concernente la risoluzione dei rapporti intercorrenti con il Direttore Generale *pro tempore* oltre che, in tale occasione, deliberato l'adozione della nuova macrostruttura aziendale;
- individuato ulteriori due Dirigenti con Responsabilità Strategiche nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer, che si aggiungono al Chief Financial Officer ed al Chief Human Resources and Corporate Services Officer;
- approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il documento sulla propensione e tolleranza al rischio (Risk Appetite Statement) e aggiornato il Corporate Risk Profile;
- a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente *pro tempore*, nominato il nuovo Presidente ed avviato l'iter di cooptazione di un consigliere di amministrazione;
- approvato il budget della Società e la tariffa di terminale di terza fascia per il 2019;
- approvato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2019.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione; il Consiglio ha inoltre programmato 4 sessioni di *induction*, di cui 1 svoltasi in data 25 gennaio 2019.

Con riferimento ai primi mesi del 2019, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente l'integrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione
- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 o con diversa indicazione
- effettuato la verifica di sussistenza in capo agli Amministratori dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto nonché del Codice di Autodisciplina, ravvisandone la permanenza per i Consiglieri: Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi;

- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'anno 2019, nonché le linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il relativo budget per il 2019;
- approvato il Piano e il budget per il 2019 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato modifiche al Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato il Bilancio di sostenibilità del Gruppo per l'Esercizio, che include la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016;
- approvato la presente Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'Esercizio;
- approvato, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, la relazione sulla remunerazione per l'Esercizio;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, approvato gli esiti dell'impairment test inerente partecipazioni societarie;
- approvato il progetto del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di ENAV al 31 dicembre 2018;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio.

3.8. *Board Evaluation* e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato, sin dall'inizio del proprio mandato, un articolato percorso di *board evaluation*, affidando le relative attività di supporto per la durata del mandato all'*advisor* indipendente *Spencer Stuart*, il quale nel corso del 2018 ha svolto un altro incarico avente ad oggetto un parere al Consiglio di Amministrazione relativo alla proposta di nuova macrostruttura della Società.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ed avvalendosi per il coordinamento del predetto *advisor*, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'Esercizio, secondo anno del mandato consiliare. Essa è stata articolata

in un incontro collegiale, facilitato dall'advisor, tenutosi in due riprese, il 13 novembre 2018 ed il 30 gennaio 2019, oltre che tramite la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario on-line sulla cultura e le dinamiche del Consiglio. Inoltre, è stato intervistato individualmente il precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'8 novembre 2018.

Il citato incontro collegiale è stato articolato attraverso:

- la presentazione dei risultati dell'analisi della cultura prevalente del Consiglio di Amministrazione e degli stili individuali dei Consiglieri; tale analisi è stata effettuata mediante l'utilizzo di un framework sulla cultura del Board messo a punto dalla Board Practice internazionale di Spencer Stuart che riassume le indicazioni fornite dai Consiglieri attraverso la compilazione del citato questionario on-line;
- la verifica dell'efficacia delle azioni realizzate nel corso dell'ultimo anno, per dare seguito ai commenti dei Consiglieri emersi nel corso della precedente autovalutazione;
- l'approfondimento di alcuni temi del funzionamento del Consiglio e dei Comitati, fra i quali la disamina delle raccomandazioni contenute nella lettera inviata in data 21 dicembre 2018 dal Presidente del Comitato Corporate Governance agli organi di gestione e di controllo degli emittenti italiani.

I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 26 febbraio ~~2018~~2019, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Il percorso triennale di Board Evaluation con il supporto dell'advisor proseguirà l'anno prossimo con la Peer-to-Peer review, relativa all'analisi dei contributi di ciascun Consigliere al lavoro collegiale, finalizzata a fornire un feedback costruttivo individuale.

Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la sua dimensione e composizione; è stata formulata una valutazione positiva sulle azioni poste in essere dalla Società, a seguito dell'autovalutazione del precedente esercizio, per migliorare ulteriormente gli aspetti in quell'occasione segnalati; ed infine, con riferimento alle raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance, gli Amministratori hanno ritenuto che il Consiglio rispetti le indicazioni del Codice di Autodisciplina ed abbia adottato delle prassi adeguate per ciascuna delle quattro aree segnalate dal citato Comitato. Per maggiori informazioni in merito alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito a tali raccomandazioni, si rinvia alla sezione 12 della Relazione.

In particolare, l'esercizio di autovalutazione condotto ha consentito di individuare molteplici punti di forza, tra i quali si collocano: l'efficace organizzazione del lavoro collegiale, ben pianificato ed attento alle regole del governo societario, con ordini del giorno chiari; la solidità del processo decisionale, orientato al confronto e alla ricerca della condivisione; la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del business; il supporto ricevuto dalla Segreteria del Consiglio e la tempestività con la quale viene trasmessa la documentazione a supporto dei punti all'ordine del giorno delle riunioni; l'impegno dell'AD e del management nell'approfondire i diversi temi, anche mediante le sessioni di induction ed aggiornamento; il lavoro svolto dai Comitati endoconsiliari, efficacemente sintetizzato dai rispettivi Presidenti al Consiglio alla prima occasione utile; il significativo allineamento della Società, pur di recente quotazione, alla miglior prassi di governance, come anche rilevato in connessione con le valutazioni espresse circa le raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance.

L'autovalutazione ha anche evidenziato alcune linee di indirizzo per il prosieguo della consiliatura, fra le quali si segnalano: l'opportunità di proseguire con l'organizzazione dello Strategy Day annuale e delle sessioni di induction, per rafforzare ulteriormente la conoscenza del business e della Società, e di organizzare incontri informali per aumentare le sinergie fra gli Amministratori; la condivisione con il Consiglio dell'importante lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, anche attraverso la messa a regime dei meccanismi di coordinamento delle agende del Consiglio e dei Comitati e dei relativi piani di lavoro; l'opportunità di illustrare al Consiglio di Amministrazione, su

iniziativa del Comitato Remunerazioni e Nomine, il piano di successione e le tavole di rimpiazzo dei Dirigenti con Responsabilità strategiche.

Per quanto concerne la diversità nei criteri di nomina e sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, oltre che per quanto concerne i requisiti di professionalità e competenza dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, si fa riferimento alle sezioni 3.2, 3.3 e 7.1 della Relazione. Le informazioni inerenti la diversity degli organi è inoltre oggetto di illustrazione grafica nelle tabelle di cui alla sezione F. (Mix di competenze e *diversity*) di executive summary (ENAV: Profilo e corporate governance).

Per quanto concerne le azioni per l'accrescimento di tali professionalità e competenze ed i relativi obiettivi, nella precedente sezione 3.6 (Induction), così come nella presente, sono descritti i percorsi intrapresi dal Consiglio di Amministrazione, sin dalla sua nomina e pianificati, al fine di accrescere tali competenze.

Si rappresenta che, al termine del percorso triennale di *board evaluation*, il Consiglio di Amministrazione – nell'ultimo anno del proprio mandato ed in occasione del rinnovo dell'Organo amministrativo – effettuerà le valutazioni del caso, ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio, fino all'8 novembre 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'ing. Roberto Scaramella, nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017.

A seguito delle dimissioni rassegnate dalla carica di consigliere di amministrazione e di presidente da parte di Roberto Scaramella, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-bis, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria, anche alla luce della previsione dell'art. 20 dello Statuto, ha in data 8 novembre 2018 nominato il Consigliere avv. Nicola Maione nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Ha inoltre un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018 ha confermato l'attribuzione a Nicola Maione dei medesimi poteri e delle medesime deleghe già conferite con delibera consiliare del 4 maggio 2017 al presidente dimissionario. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, in ragione dell'incarico conferito, Nicola Maione conserva la qualifica di indipendente ai soli sensi dell'art. 148 del TUF.

Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), il Presidente si qualifica come Amministratore non esecutivo.

In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della previsione dell'art. 14 dello Statuto, la quale demanda al Consiglio di Amministrazione di nominare il Presidente, laddove l'Assemblea non vi abbia provveduto, e pertanto considerato che il potere di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea - ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

3.10. L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato di ENAV è Roberta Neri, la quale ha ricoperto tale incarico anche nella precedente consiliatura.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.9 che precedono.

L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Non ricorre nei confronti dell'Amministratore Delegato la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Avuto riguardo al criterio applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

3.11. Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli componenti da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaurientemente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

3.12. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2018, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, nonché quelli di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.

A seguito della nomina di Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha in data 8 novembre valutato che lo stesso ha perduto i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, mantenendo quelli di cui al TUF.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 ha nuovamente effettuato la valutazione del possesso dei requisiti di legge e di Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, riscontrando la permanenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo al criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e alla lettera c-bis) dell'art. 149 del TUF nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori ed hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti. Essi hanno apprezzato l'esaustività dell'informativa consiliare e la fluidità delle dinamiche relazionali interne al Consiglio, così come anche emerso nel contesto dell'esercizio collettivo di *board evaluation*, nonché l'equilibrata distribuzione dei carichi di lavoro relativi alla partecipazione ai comitati endoconsiliari, coerente con le relative responsabilità ed obbiettivi. Gli amministratori indipendenti hanno, inoltre, rilevato con soddisfazione la crescente attenzione dedicata dal Consiglio di Amministrazione ai temi della sostenibilità, tra l'altro anche con l'istituzione di un autonomo comitato *ad hoc* e con l'organizzazione di iniziative di *induction*. Per quanto attiene i temi della formazione, gli amministratori indipendenti, rilevata positivamente l'organizzazione di sessioni dedicate tra l'altro ai temi di *business* e di *compliance*, hanno auspicato che il Consiglio prosegua in questo solco, dedicando ulteriore *effort* all'*induction* in particolare sui temi di *governance* e sugli altri ritenuti utili. Gli Amministratori indipendenti hanno infine condiviso l'utilità, ferme restando le occasioni di incontro collegiale, di tenere riunioni dedicate dei consiglieri indipendenti su base almeno semestrale, affidandone la relativa organizzazione secondo criteri di rotazione.

3.13. Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine

In coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

(a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;

(b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, avuto riguardo alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il CRN cura l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'eventuale adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi.

In aggiunta a quanto sopra, al fine di valorizzare in massimo grado l'apporto istruttorio del CRN in favore del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, il Comitato è stato coinvolto nella fase istruttoria propedeutica alla nomina di amministratori e sindaci di società controllata.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

(a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

(b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;

(c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio;

(d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*;

(e) elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CRN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CRN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CRN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il CRN si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 25 minuti e con una presenza media del 96,43% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CRN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CRN ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della struttura di Human Resources, al General Counsel ed al Chief Financial Officer, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019 il CRN ha, tra l'altro:

- (i) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di remunerazione:
 - formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori in ragione della partecipazione ai comitati consiliari;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2018;
 - formulato proposte in materia di *severance*, tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
 - curato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, la predisposizione del Regolamento di attuazione del Piano di Incentivazione di lungo termine denominato Piano di Performance Share 2017 – 2019 e curato il relativo aggiornamento;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte di linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per come individuati dal Consiglio di Amministrazione;
 - verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2017;

- verificato l’adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall’Amministratore Delegato;
 - verificato l’allineamento con la politica di remunerazione dei corrispettivi previsti in favore dell’ex Direttore Generale nell’accordo per la risoluzione dei rapporti di quest’ultimo con le società del Gruppo, per la successiva approvazione dell’accordo da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - esaminato la metodologia e il processo di definizione dei piani di successione per il management;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l’anno 2019;
 - verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell’Amministratore Delegato per l’Esercizio;
 - esaminato la Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l’altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l’Esercizio e delle modalità di esercizio delle funzioni del CRN), per l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all’Assemblea;
- (ii) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di nomine, il Comitato ha:
- curato in conformità alle previsioni dell’art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina l’istruttoria propedeutica alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all’adozione di piani di successione nonché di contingency per il Vertice esecutivo;
 - svolto valutazioni circa la costituzione dell’organo amministrativo e del Collegio Sindacale di società controllata;
 - effettuato l’istruttoria, anche con il supporto di un advisor, finalizzata alla formulazione di proposte per la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione.

Nell’esercizio delle proprie funzioni, il CRN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti funzioni aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all’esercizio 2019, alla data della Relazione, il CRN ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2019 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (CCRPC), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all’art. 11-*bis*.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell’Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il CCRPC è stato composto dai consiglieri Nicola Maione (pro tempore, Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell’*effort* dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l’interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il CCRPC risulta composto dai consiglieri Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo).

La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del CCRPC (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, al CCRPC sono affidati i seguenti compiti:

- (a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- (d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- (f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento CCRPC, il CCRPC esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del Sistema stesso;
- (d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- (e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (f) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC"); in merito a quest'ultima il CCRPC può altresì proporre modifiche ed integrazioni.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il CCRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 40 minuti, e una presenza media del 98% dei propri membri. A tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale e per la maggior parte delle stesse il Responsabile dell'*Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi. Alle riunioni del CCRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all' art. 154-*bis*, comma 5, del T.U.F, di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di revisione della procedura afferente le operazioni con parti correlate.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della struttura Risk Management (ora Integrated Compliance and Risk Management), (ii) il Responsabile della Struttura Business Development, (iii) il Responsabile della Struttura International Strategies (iv) il General Counsel;
- esaminato il piano delle attività di Internal Audit per il 2018 e la programmazione pluriennale di tali attività, esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato le relazioni periodiche del Responsabile dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esaminato, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la policy per le operazioni significative;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura Internal Audit;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interni;
- esaminato le risk policies sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;

- esaminato la relazione annuale di Internal Audit
- esaminato le relazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza
- esaminato la relazione sulla dichiarazione non finanziaria
- esaminato il piano e il budget 2018 della struttura Internal Audit;
- esaminato il piano e il budget 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- espresso il proprio parere in merito alla proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
- espresso il proprio parere circa la reportistica periodica di monitoraggio dei rischi ed il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- espresso il proprio parere relativamente alla classificazione, mappatura, metodologia di analisi e misurazione dei principali rischi anche nel processo di pianificazione strategica
- esaminato semestralmente le relazioni dell'Organismo di Vigilanza
- sentito il responsabile di Finance and Procurement e la società di Revisione in merito al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018
- esaminato il piano e il budget 2019 della struttura Internal Audit
- esaminato il piano e il budget 2019 dell'Organismo di Vigilanza

Il Comitato inoltre, nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, ha espresso i pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12.3.2010.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2019, il CCRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del CCRPC sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.3. Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità ("CS"), composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Sostenibilità è stato composto dai consiglieri Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'*effort* dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato risulta composto dai consiglieri Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente) (Amministratore non esecutivo indipendente), Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CS") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CS, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- (a) vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement;
- (b) esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
- (c) promuovere la partecipazione di ENAV ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- (d) esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- (e) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget che sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il Comitato Sostenibilità ha svolto 3 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti, e una presenza media del 87,5% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Responsabile della struttura Corporate Social Responsibility che cura le attività istruttorie per le tematiche di sostenibilità.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni:

- monitorato ed esaminato il Piano di Sostenibilità triennale;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Comitato ha programmato 6 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“SCIGR”) descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall’insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell’ambito del Gruppo e l’implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell’informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

<p>controlli di “primo livello” o “controlli di linea” (risk ownership)</p>	<p>Insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del <i>management</i> e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall’ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili</p>
<p>controlli di “secondo livello”</p>	<p>Affidati alle strutture organizzative allo scopo previste (quali Integrated Compliance and Risk Management, Dirigente Preposto e Pianificazione e Controllo, Safety, Security) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di “primo livello”, con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l’adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l’integrazione dei rischi riferiti ai specifici ambiti di competenza</p>
<p>controlli di “terzo livello”</p>	<p>Svolti dalla struttura Internal Audit, che fornisce <i>assurance</i> indipendente ed obiettiva sull’adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. Tale livello di controllo ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un’azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo</p>

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione e l’organo di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale e l’organo di controllo delle società controllate (ove presente)
- l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- l’Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti
- la struttura *Internal Audit*
- il Dirigente Preposto
- la struttura di *Integrated Compliance and Risk Management*

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di *governance* di ENAV prevede che:

- alle riunioni del CCRPC sia invitato il Collegio Sindacale, il Responsabile della struttura *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale sia invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- si svolga almeno un incontro annuale tra il CCRPC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;
- si svolgano incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della struttura Integrated Compliance and Risk Management, oltre che con le eventuali ulteriori funzioni aziendali coinvolte;
- il Responsabile dell'*Internal Audit* sia componente interno degli Organismi di Vigilanza.

5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, riveste il ruolo di Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'"Amministratore Incaricato").

L'Amministratore Incaricato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile dell'*Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- (v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- (vi) può chiedere alla struttura *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale; e
- (vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha svolto principalmente le seguenti attività:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato in 5 occasioni il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- esaminato il piano di attività per il 2019 ed il *budget* della funzione *Internal Audit*.

5.2. Il Responsabile dell'*Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Devan de Paolis la responsabilità della struttura *Internal Audit*.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* è incaricato di verificare a livello di Gruppo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di *audit* e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- (ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'*Internal Audit* garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

L'*Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle

degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di *audit* e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile dell'*Internal Audit* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

L'*Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, con cui comunica per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Predisponde tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica nell'ambito del piano di *audit* l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile dell'*Internal Audit*, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile di *Internal Audit* e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della *performance*, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

Il Responsabile di *Internal Audit* è componente interno dell'Organismo di Vigilanza di ENAV e della controllata Techno Sky, nonché Data Protection Officer secondo quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation).

Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei propri dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, l'*Internal Audit* ha messo a punto un sistema che costituisce un canale riservato al segnalante, e garantisce l'anonimato e la riservatezza del segnalante stesso. Tale sistema si inserisce all'interno di un framework anticorruzione ispirato alla ISO 37001.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- proposta al Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del piano delle attività dell'*internal audit*, avuto riguardo alle occorse evoluzioni normative nonché tenuto conto del Piano Industriale e del report dei rischi ERM
- completamento di 29 *audit report* derivanti sia dalle attività previste dal relativo piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dell'Amministratore Incaricato, nonché da aree oggetto di segnalazioni;
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento relativo all'implementazione delle azioni raccomandate (*follow up*);
- reporting periodico al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed al Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- report annuale sulle attività svolte da *Internal Audit* nell'Esercizio
- piano 2019 delle attività di *Internal Audit*

In data 26 febbraio 2019, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale riferita all'Esercizio, aggiornata alla data della sua emissione rappresentando che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ENAV nel suo complesso.

5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*", il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; i principi e le metodologie adottate dallo stesso nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- a) *definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping)*. Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio *top-down e risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle società rilevanti per il sistema di controllo vengono successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);
- b) *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control)*. La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione di ENAV e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli IT General Control, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli Application Control, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;
- c) *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo* e identificazione dei controlli chiave (*Key Controls*) ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative;
- d) *monitoraggio dell'operatività dei controlli*. Al fine di verificare e garantire l'operatività del SCIIF, il Dirigente Preposto si avvale di una società esterna indipendente per le attività di verifica (*test*) e monitoraggio, sia a livello di entità che a livello di processo, le quali consistono principalmente: (i) nella definizione del piano di test; (ii) nell'esecuzione dell'attività di testing; (iii) nel reporting delle risultanze;
- e) *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili*. A seguito delle verifiche effettuate o di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle valutazioni emergano carenze del SCIIF, vengono individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario

predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione dei *process owner*. Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del SCIIF. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegato è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del CCRPC, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire le valutazioni di propria competenza sul SCIIF;

- f) *rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale e sulla Relazione Finanziaria Semestrale dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto*. Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione ed è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai responsabili amministrativi delle altre società controllate.

5.4. Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società già dal 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Modello Organizzativo").

Ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di *governance* e di *business* aziendale nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali (dalla A alla I), predisposte a fronte di categorie di reato previste dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;
- un Allegato A alla parte generale, recante l'elenco dei reati rilevanti, che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, potrebbero comportare la responsabilità amministrativa a carico della Società stessa.
- un Allegato B alla parte generale, recante la matrice che rappresenta i reati ipoteticamente configurabili in relazione alle cosiddette attività sensibili (analisi del profilo di rischio).

Il Modello Organizzativo di ENAV è costantemente mantenuto ed aggiornato su proposta dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, in data 27 febbraio 2018, in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 nel corso del 2017 e precisamente:

- la Legge 179 del 30 novembre 2017 recante le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", noto come *Whistleblowing*, che ha modificato l'art.6 del D. Lgs. N. 231 del 2001 aggiungendo 3 nuovi commi;
- la modifica dell'articolo 25-ter del D. Lgs. 231/01 "corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati"; e

- l'introduzione dei nuovi reati: (i) di immigrazione clandestina, con l'introduzione, all'art. 25-*duodecies* del D. Lgs. N. 231 del 2001, di due nuovi reati presupposto; e (ii) razzismo e xenofobia, con l'introduzione nel D. Lgs. 231 del 2001 dell'articolo 25-*terdecies*,

il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente (i) alla parte generale con riferimento al *whistleblowing*; (ii) all'elenco dei reati presupposto, di cui all'Allegato A alla parte generale; (iii) alla parte speciale B "*Reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato*"; e (iv) alla parte speciale F "*Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*", per includere gli aspetti di *travel security* relativamente alle attività all'estero.

Inoltre da ultimo, in data 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha deliberato di aggiornare il Modello 231 tra l'altro tenendo conto (i) della nuova macrostruttura organizzativa (ii) delle misure di prevenzione *medio tempore* adottate, tra cui in materia di Regolamento di Whistleblowing e di Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione e (iii) per quanto in particolare concerne le parti speciali, con il richiamo ai protocolli di prevenzione ed alle procedure interne applicabili. Nello specifico, la Parte Generale del Modello è stata integrata con il richiamo di alcuni presidi di governance esistenti quali il Comitato Sostenibilità ed i neo-istituiti comitati non consiliari (management team, executive team, investment team e compliance team) e con il richiamo dei regolamenti adottati in conformità alle normative di riferimento. Le sezioni della Parte Speciale sono state poi integrate richiamando nei protocolli di prevenzione le procedure interne che estendono la loro valenza anche alla prevenzione dei reati 231.

Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito *internet* della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesco Alfonso (Presidente) e Giovanni Fiori, e un membro interno, Devan De Paolis, Responsabile dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

In materia di D.Lgs. 231/01, di Codice Etico e di prevenzione della corruzione, nel corso dell'Esercizio sono state effettuate sessioni di formazione destinate ai dirigenti della Società; è stato predisposto e svolto un corso di formazione on line destinato a tutta la popolazione aziendale che svolge attività considerata a rischio sotto gli aspetti 231 e della normativa anticorruzione ed è stato altresì distribuito materiale informativo sui ridetti temi al personale che svolge attività ritenuta meno sensibile.

Nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha tenuto n. 6 sedute ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01
- coordinamento delle attività di formazione in aula in materia di D.Lgs. 231/01 e di prevenzione della corruzione per dipendenti ENAV, erogata da risorse dell'Internal Audit
- avvio dell'attività di *risk assessment* e conseguente *gap analysis* sul Modello 231/01 di ENAV, in relazione al novero dei reati presi in considerazione dal Modello, alle novità normative introdotte nel D.Lgs. 231/01 nonché alle altre norme di rilievo (quali ad esempio il Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – GDPR) ed alle modifiche recentemente intervenute nella macrostruttura della Società; l'attività è propedeutica alle valutazioni quanto all'opportunità di apportare eventuali aggiornamenti al Modello da valutare nel corso del 2019
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza con richiesta del relativo budget
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'anno 2019 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha programmato n. 6 sedute, di cui 2 già svolte alla data della presente Relazione, ed ha, tra l'altro, proposto al Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate in data 26 febbraio 2019, talune modifiche di aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico.

Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate.

Al pari di ENAV, la controllata Techno Sky è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza della controllata Techno Sky ha la medesima composizione e scadenza di quello di ENAV, e svolge tutte le attività necessarie per un'adeguata ed efficace attuazione del relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

5.5. La Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.).

L'Assemblea 2018 ha deliberato l'incremento dei compensi dovuti alla società di revisione legale, in connessione con le nuove attribuzioni e responsabilità sulla medesima gravanti per effetto della vigente normativa, nei termini ed alle condizioni di cui alla relazione costituente la proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea.

5.6. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di Dirigente Preposto è stato svolto da Loredana Bottiglieri, Responsabile della struttura Amministrazione, la quale è stata rinnovata nell'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, previo parere del Collegio Sindacale, per il triennio 2017-2019, ossia fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può

accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-bis del TUF, in data [11 marzo 2019] il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, adottato per la prima volta nel 2014 e regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 12 marzo 2018.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per la responsabile della struttura Amministrazione, la quale svolge altresì il ruolo di Dirigente Preposto, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione della stessa e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della performance, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

5.7. Il Controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il magistrato delegato al controllo della Società è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2018 la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stata esercitata dal Presidente Mauro Orefice.

A dicembre 2018 è stata pubblicata la "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2017", la quale è pubblicata sul sito internet della Società alla sezione "Governance".

6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il Consiglio di Amministrazione esamina la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, la cui sezione prima - dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società - è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti. Alla data della Relazione i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle persone del Chief Operating Officer, del Chief Technology Officer, del Chief Financial Officer e del Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei sindaci, dell'ex Direttore Generale - *pro rata temporis*⁹ - e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019. La Relazione sulla Remunerazione è pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" - del sito www.enav.it.

7. COLLEGIO SINDACALE

7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 2 agosto 2018 ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo per l'Esercizio.

⁹ Il Direttore Generale *pro tempore* di ENAV, a suo tempo individuato Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2017, è stato in carica nel corso dell'Esercizio fino al 31 luglio 2018, data in cui è intervenuta la risoluzione consensuale di tutti i rapporti da questi intrattenuti con la Società e con le altre entità del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai termini di tale accordo ed all'iter della sua adozione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" del sito www.enav.it.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV come da Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del Sindaco supplente Ivano Strizzolo. In data 20 giugno 2016, l'Assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di Sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un ulteriore secondo Sindaco supplente, nella persona di Francesco Schiavone Panni.

Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Nominativo	Carica	Data di nomina
Franca Brusco	Presidente	29 aprile 2016
Mattia Berti	Sindaco effettivo	20 giugno 2016
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	29 aprile 2016
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente	29 aprile 2016
Francesco Schiavone Panni	Sindaco supplente	28 aprile 2017

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.

Franca Brusco



Laureata presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici.

Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antiquamento, delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di carattere fiscale e del diritto commerciale, fornendo pareri su materie del diritto societario, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

In qualità di docente ha partecipato ad incontri e corsi di formazione rivolti al personale e riguardanti tematiche di natura fiscale, societaria e contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica.

Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/o Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. Ricopre cariche di controllo in qualità di Presidente e componente di Collegi Sindacali. Ha ricoperto anche ruoli di amministratore non esecutivo di società non quotate.

Dal 18 settembre 2018 è Sindaco effettivo di Biancamano S.p.A. e da febbraio 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di Lazio Ambiente S.p.A.

Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV e dal 15 novembre 2018 è Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight S.p.A.

Mattia Berti



Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinaria e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carattere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimatore di imprese. Ha pubblicato in materia di concordato sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuto come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Negli anni

accademici 2015-2016 e 2016-2017 ha svolto l'incarico di professore a contratto di Tecnica ed Analisi dei Bilanci presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Giurisprudenza); a partire dall'anno accademico 2017-2018 ha svolto l'incarico di relatore in seminari nella stessa materia, nonché da ultimo nella materia di Tecnica Professionale, sempre presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Economia e Management). Assume di frequente incarichi in società, come Amministratore, Liquidatore o Sindaco. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan S.r.l., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l. È Amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A., mentre è stato Amministratore giudiziario di Rosa Real Estate S.p.A. È Sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A. e Alleanza Luce & Gas S.p.A.; Sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato Sindaco effettivo presso ACER Ravenna e A.C.C. Soc. Coop. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

È componente del comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria I.M.T. S.p.a.

Dal 20 giugno 2016 è Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV.

Donato Pellegrino



Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei conti del Consorzio per lo Sviluppo

Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di Sindaco dimissionario.

Dal 29 aprile 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

Maria Teresa Cuomo

Si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, con Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario - bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'ASL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale - Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio Sindacale di enti pubblici e fondazioni pubbliche. Dal 2009 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: "*Corriere del Mezzogiorno*" - Gruppo RCS *Corriere della Sera*. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziario e di mercato per numerose imprese private.

È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. È Delegato Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre co-direttore della Rivista scientifica 'Esperienze d'Impresa', Franco Angeli. Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

Francesco Schiavone Panni

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1978, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1988 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1991. Dal 1978 al 1983 ha svolto l'attività di revisione contabile presso la KPMG S.p.A. occupandosi della revisione dei bilanci di Società di grandi dimensioni e tenendo corsi di formazione. Nel 1984 fonda lo Studio Schiavone Panni sviluppando l'attività nel campo della consulenza aziendale, integrandola successivamente con competenze in diritto societario e tributario. Presiede Collegi Sindacali in gruppi di grandi dimensioni e, in particolare, ricopre incarichi negli organi sociali di società facenti parte dei gruppi BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Industria Macchine Automatiche S.p.A. Su incarico di Banca d'Italia è Commissario Liquidatore di Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa e di Statuto SGR Fondi Immobiliari S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. È stato componente di organi sociali nel gruppo ENI S.p.A. e SNAM S.p.A.

Dal 2011 è componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n.231/01) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Riunioni e attività

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, con una durata media delle riunioni di 5 ore e 41 minuti e con una presenza media del 90,2% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ha programmato 12 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone del potere di chiedere alla struttura *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile di norma partecipa alle riunioni dell'organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'Esercizio;
- ha svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con l'Amministratore Incaricato, con il Dirigente Preposto e con il Chief Financial Officer, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha incontrato l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky, nonché il Collegio Sindacale della stessa coordinando le attività degli organi di controllo;
- nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello statuto
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche tramite la valutazione dell'iter istruttorio che ha condotto all'approvazione della nuova macrostruttura organizzativa, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2018
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la relazione semestrale al 30 giugno 2018 nonché i rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2018

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato
- la redazione del Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione Non Finanziaria
- le regole del governo societario
- i rapporti con le società controllate
- le operazioni con parti correlate
- la richiesta di incremento del compenso e di variazione delle risorse e delle attività di revisione previste nell'incarico per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di ENAV S.p.A., in vista della formulazione della proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea, che in occasione della seduta del 27 aprile 2018, si è espressa favorevolmente al riguardo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'organo di controllo ha infatti espletato il processo annuale di autovalutazione comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato in data 2 agosto 2018, in ossequio, tra l'altro all'art. 9 del Regolamento del Collegio Sindacale nel testo tuttora in vigore approvato nella seduta del 14 maggio 2018.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 il Collegio Sindacale ha inoltre:

- incontrato l'Amministratore Incaricato del SCIGR, ai fini delle verifiche sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile unitamente agli altri attori responsabili del sistema di controllo interno
- verificato la correttezza del procedimento utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione circa l'indipendenza dei propri membri
- verificato la persistente sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione
- espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. in merito alla componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato
- incontrato gli organi di controllo e di governo delle società partecipate
- esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018

8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito *internet* dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV di maggior interesse per il mercato.

In particolare, nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR.

Nella sezione "*Governance*" del sito internet sono invece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV.

La struttura Communication and Investor Relations cura i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli *stakeholders* e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato. Ciò avviene anche grazie a un aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come tramite l'invio a una *distribution list* dedicata di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

9. ASSEMBLEA

9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vi) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2. Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli Azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio, la Società sottoporrà all'Assemblea stessa, in parte straordinaria, la proposta di modifica della previsione contenuta nell'art. 7.2 dello Statuto, in materia di convocazione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio, al fine di prevedere che l'assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Per maggiori informazioni in merito a tale proposta di delibera, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria, pubblicata sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione "Governance" – "Assemblea 2019".

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito *internet* della Società

indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.3. L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018

L'Assemblea 2018, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è stata celebrata in unica convocazione in data 27 aprile 2018, con la partecipazione del 75,67% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte ai lavori assembleari, riferendo per il tramite dell'Amministratore Delegato sulle materie all'ordine del giorno e fornendo agli azionisti un'informativa completa e adeguata, dopo aver depositato nei termini di legge le relazioni sulle proposte di deliberazione presso la sede della Società, e pubblicandole sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Tali relazioni sono state inoltre consegnate in copia agli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea 2018, unitamente all'ulteriore documentazione utile al fine di permetterne il consapevole esercizio del diritto di voto.

In tale occasione l'Assemblea ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2017 e ha preso visione del bilancio consolidato.

Si riporta nel seguito una ricognizione delle ulteriori materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2018 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

Dividendo

L'Assemblea 2018 ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo pari a euro 100.981.153,36, equivalente a 0,1864 euro per azione ordinaria. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018. L'avviso di pagamento del dividendo è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" il 28 aprile 2018.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea 2018 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea 2018, previa revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017, anche al fine di dare seguito al "Piano di Performance Share 2017 – 2019", ha approvato, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.200.000 alle condizioni e con i limiti di cui alla delibera assembleare.

Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024

L'Assemblea 2018, tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata dalla società di revisione EY in conseguenza delle attività aggiuntive connesse alla revisione legale dei conti in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e ai successivi esercizi fino al 2024, vista la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato la variazione in incremento dell'effort richiesto al revisore legale per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, integrando correlativamente in incremento i corrispettivi da riconoscere alla società di revisione per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio di ENAV S.p.A. relativo agli esercizi 2017-2024 dalla stessa svolte in ottemperanza a quanto previsto dai principi di revisione nuovi e novellati, per un importo pari a complessivi euro 29.000 annui, ovvero ad euro 232.000,00 complessivamente per l'intera durata residua dell'incarico, rimanendo valide le altre condizioni convenute nell'incarico conferito.

10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate

La “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” (la “Procedura OPC”), adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina applicabile, ed in particolare a quanto prescritto dall’art. 2391-bis c.c. e dall’art. 4 del Regolamento Parti Correlate, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, previo parere del CCRPC, in data 12 dicembre 2018.

Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di operare anche in qualità di comitato per come previsto dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l’identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l’individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l’iter istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell’operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuto riguardo alle sue dimensioni (le “Operazioni di Importo Esiguo”);
- operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull’autonomia gestionale della Società o sue controllate (le “Operazioni di Maggiore Rilevanza”);

In conformità a quanto previsto all’Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

Ai fini dell’applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- di importo superiore all’Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- effettuate con una medesima parte correlata;
- non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- omogenee e/o realizzate nell’ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell’applicazione della relativa procedura deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall’applicabile disciplina.

- operazioni di minore rilevanza: le operazioni con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le “Operazioni di Minore Rilevanza”);
- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard: le operazioni che rientrano nell’ordinario esercizio dell’attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate

a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

- a) le Operazioni di Importo Esiguo;
- b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile;
- c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile;
- d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del codice civile.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
- c) Controllo e Rischi e Parti Correlate le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge.
- d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato ad esprimere nei confronti dell'organo deliberante – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente - un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al fine di consentire al CCRPC di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede specifici flussi informativi, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza; tuttavia, in presenza di un parere negativo, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico un documento contenente, per ciascuna relativa operazione, l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento con l'indicazione delle ragioni per le quali non si è ritenuto di condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento richiamato;
- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza; in caso di parere negativo, il Consiglio di Amministrazione della Società può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesto per l'adozione delle delibere assembleari e salve diverse previsioni statutarie o di legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

Avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

10.2. Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR"), da ultimo aggiornate con delibera consiliare del 13 novembre 2018, sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse¹⁰ ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni price sensitive, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro insider e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate ed i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Procedura di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing"), da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

¹⁰ Le Linee Guida MAR tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), così come da ultimo emendato con il D.Lgs.107/2018; iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida Consob "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il “Codice Internal Dealing”), da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

La Procedura Internal Dealing ed il Codice Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società all’indirizzo www.enav.it.

10.3. Codice Etico

Il codice etico di gruppo (“Codice Etico”) regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività. Le norme del Codice Etico si applicano agli organi sociali, al *management*, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai *partner* commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV.

L’adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode.

Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*” di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo “*al fine di assicurare, [...] il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico*”.

Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l’affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi *stakeholders* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione della Società: legalità, *safety*, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2104 c.c.

La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell’esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Nella seduta del 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da ultimo approvato l’aggiornamento del Codice Etico, finalizzato a raccordare lo stesso con il corpus procedurale vigente con riferimento a taluni ulteriori principi di comportamento inerenti, tra l’altro: la tutela della reputazione e dell’immagine aziendale, la tutela del segnalante irregolarità (*whistleblowing*), la prevenzione della corruzione, la politica del personale (ovvero con riferimento ai processi di selezione, assunzione, formazione), i rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza nazionali ed estere, i rapporti con imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it.

10.4. Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione

Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia *compliance* con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali (“*Leggi Anticorruzione*”) e per l’effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei proprio dipendenti che da parte di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, agenti e altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

Il management di ENAV e delle Società Controllate è impegnato in prima persona nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione, nell’attività di sensibilizzazione e diffusione di tali regole e principi presso le proprie strutture al fine di prevenire atti corruttivi, in osservanza del principio di “*zero tolerance*”

verso la corruzione. In tale contesto, in aggiunta agli ulteriori presidi di governance e di compliance già in essere, in data 2 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione (“Codice Anticorruzione”) ispirato anche alle previsioni ISO 37001. Il rispetto delle previsioni del Codice Anticorruzione è obbligatorio per tutte le società del Gruppo.

Il Codice Anticorruzione si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito da policy, procedure, linee guida, regolamenti e Management System che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale di ENAV deve attenersi. Il Codice Anticorruzione, il quale costituisce una linea guida riguardo agli aspetti etici e di comportamento e viene applicato congiuntamente al citato tale corpus prescrittivo interno, ha lo scopo di:

- indicare le attività maggiormente esposte ad atti di corruzione individuate da ENAV sulla base di una valutazione del rischio connesso all’attività svolta dalla Società e dalle controllate
- individuare i principi per identificare e prevenire potenziali atti di corruzione proteggendo l’integrità e la reputazione del Gruppo;
- fornire un’informativa generale ai dipendenti sui comportamenti vietati;
- individuare le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti;
- individuare i doveri dei dipendenti e le sanzioni per chi viola le Leggi Anticorruzione.

Ai sensi del Codice Anticorruzione i dipendenti segnalano al responsabile dell’Internal Audit per il tramite del sistema di whistleblowing, e all’Organismo di Vigilanza, ogni attività ipotizzabilmente in contrasto con la predetta normativa di cui siano venuti a conoscenza.

11. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

12. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

In data 21 dicembre 2018, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, costituito dalle associazioni di impresa ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato Corporate Governance"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo ed agli amministratori delegati delle società quotate italiane una lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, anche in esito al monitoraggio effettuato dal Comitato Corporate Governance e racchiuso nel Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, allegato alla predetta lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella sessione di *induction* del 30 gennaio 2019, nel contesto dell'esercizio collettivo di *board review* ed *evaluation*, e del Collegio Sindacale, nella seduta del 29 gennaio 2019. La Lettera è inoltre stata portata all'attenzione dei Comitati endoconsiliari i quali ne hanno esaminato i contenuti, rispettivamente, il Comitato Sostenibilità in data 22 gennaio 2019, il Comitato Remunerazioni e Nomine in data 30 gennaio 2019 e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in data 5 marzo 2019.

Si riporta di seguito una disamina dei profili di *governance* indirizzati dalla lettera richiamata ed una sintetica ricognizione delle azioni intraprese dalla Società in materia ovvero delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Quanto alla raccomandazione inerente la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, il Consiglio rileva che l'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i Consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Unitamente alla convocazione, sempre tempestiva secondo i termini dello Statuto, viene infatti trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. In particolare, si rappresenta che nel corso dell'Esercizio i termini di Statuto per l'invio dell'informativa pre-consiliare ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente sono stati sempre rispettati. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica di Board Management che consente di assicurare la massima fruibilità dei documenti e la loro conservazione, tutelando al contempo in massimo grado le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute.

Con riferimento alla raccomandazione inerente la rigorosa applicazione dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto con cadenza annuale ad un'approfondita verifica della relativa sussistenza in capo ai Consiglieri, avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma. Nessuno dei criteri previsti dal Codice è stato oggetto di disapplicazione. La correttezza dell'iter di valutazione adottato per tali finalità è stata positivamente valutata e riscontrata dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato la prassi per cui, avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Per quanto concerne la raccomandazione inerente la trasparenza circa le modalità di svolgimento della *board review*, come con maggior dettaglio illustrato al paragrafo 3.8 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione nel secondo anno del proprio mandato ha proseguito nel percorso di *board evaluation* declinato in un processo triennale condotto con l'ausilio dell'*advisor*

indipendente Spencer Stuart e mediante interviste, questionari e sessioni di *induction* e di autovalutazione congiunta. All'interno di tale percorso sono incluse le valutazioni dell'Organo in merito al proprio funzionamento e apporto ai temi strategici.

Quanto alla raccomandazione circa l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Sostenibilità ha adottato un piano triennale della sostenibilità (il "Piano di Sostenibilità"), al fine di consolidare l'integrazione di un modello di business sostenibile, lungo tutta la catena del valore, in linea con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile elaborati dall'ONU. Nell'ottica di perseguire tali obiettivi, infatti, il Piano di Sostenibilità rappresenta uno degli elementi centrali per focalizzare la crescente attenzione della Società sulla sostenibilità, passando dalla compliance normativa ad una pianificazione di lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders. In quest'ottica, il sistema della remunerazione per l'Amministratore Delegato e per il management viene sviluppato temperando il business con il progressivo perfezionamento delle azioni aventi rilevanza sul piano non finanziario. Inoltre, nella medesima ottica, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ha introdotto per la prima volta nella politica di remunerazione di breve termine per l'Amministratore Delegato per l'anno 2019 un obiettivo legato ai temi della sostenibilità. Per ulteriori informazioni e per maggior dettaglio in merito alla politica retributiva di ENAV si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Per quanto attiene ai profili di diversity, oltre a quella di genere degli organi di amministrazione e controllo, presidiata a livello normativo, oltre che dallo Statuto nonché dal Codice di autodisciplina, l'impegno della Società è nel senso di sviluppare ulteriori declinazioni del termine con azioni destinate all'intera popolazione aziendale, implementando politiche per la diversità e le pari opportunità volte a tutelare la diversity all'interno del gruppo lungo le diverse fasi del percorso professionale dei dipendenti.

Tutti gli obiettivi e le azioni concrete che il Consiglio di Amministrazione adotta in materia di sostenibilità sono vagliati anche sotto il profilo dei rischi.

Per quanto riguarda le raccomandazioni inerenti l'istituzione e le prerogative del comitato per le nomine, il Consiglio rileva che la Società ha provveduto, in data 21 giugno 2016, in vista dell'allora imminente quotazione ed in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, all'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, poi ricostituito in esito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; benché tale Comitato sia stato istituito in forma accorpata con quello competente in materia di remunerazioni, per come consentito dallo Statuto, il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione distingue in modo chiaro le attribuzioni del Comitato in materia di remunerazione da quelle in materia di nomine. Per maggiore dettaglio delle prerogative del Comitato Remunerazioni e Nomine in materia, rispettivamente, di remunerazione e di nomine, nonché delle attività poste in essere dal predetto Comitato in relazione a ciascuna di tali attribuzioni, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

SEZIONE III – TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società detiene 1.200.000 azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,72%.

TABELLA 2: STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 aprile 2017)													Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ^(b)		Comitato Remunerazioni e Nomine ^(b)		Comitato Sostenibilità ^(b)	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente ^(a)	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-	X	-	X	1	13/14	12/12	P	-	-	-	-
Amministratore delegato (0)(•)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X	-	-	-	1	14/14	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-	X	X	X	-	12/14	-	-	13/14	M	3/3	P
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-	X	-	-	-	11/14	-	-	11/14	M	-	-
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-	X	X	X	1	13/14	2/2	M	12/12	M	3/3	M
Amministratore	Carlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-	X	X	X	1	13/14	-	-	14/14	P	1/1	M
Amministratore	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	-	X	X	X	1	13/14	14/15	M/P	-	-	1/2	M
Amministratore	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	-	X	-	-	-	13/14	15/15	M	-	-	-	-
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Presidente ^(a)	Roberto Scaramella	1967	28/04/2017	28/04/2017	8 novembre 2018	M	-	X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	-	-
n. riunioni svolte durante l'esercizio:				Consiglio di Amministrazione: 14					Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 15				Comitato Remunerazioni e Nomine: 14		Comitato Sostenibilità: 3			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%																		
<p>Nella colonna "Carica":</p> <ul style="list-style-type: none"> • questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. ◊ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (<i>Chief Executive Officer</i> o CEO). <p>* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.</p> <p>** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).</p> <p>*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.</p> <p>Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.</p> <p>(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.</p> <p>(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.</p> <p>(a) La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata rivestita da Roberto Scaramella fino all'8 novembre 2018, data nella quale la presidenza è stata assunta da Nicola Maione.</p> <p>(b) A seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione e presidente del consiglio di amministrazione rassegnate in data 8 novembre 2018 da Roberto Scaramella e alla successiva nomina di Nicola Maione nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2018, l'Organo amministrativo ha deliberato un riassetto della composizione dei comitati endoconsiliari. Per effetto di tale delibera, a partire dal 13 novembre 2018 e alla data della presente Relazione: (i) il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno</p>																		

(Amministratore non esecutivo indipendente); (ii) il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate risulta composto dai consiglieri Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e (iii) il Comitato Sostenibilità risulta composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti Giuseppe Acierno (con funzioni di Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale in carica									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	17/17	3
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	13/17	8
Sindaco effettivo	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	16/17	0
Sindaco supplente	Maria Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	-	X	-	0
Sindaco supplente	Francesco Schiavone Panni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2018	-	X	-	8
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
Nell'esercizio di riferimento nessuno dei Sindaci è cessato dalla carica.									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.

** Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

¹Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario Gennaro Pappacena, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.